**Diocesi di Nola**

**Vicariato per la CARITÀ e la GIUSTIZIA**

Commissioni pastorali Problemi sociali e lavoro, Giustizia e Pace,

Salvaguardia del Creato, Caritas, Sanità, Carcerati, Migrantes

**Lettera alle comunità parrocchiali sulla questione ambientale**

Carissimi, la nostra Chiesa di Nola è sempre stata attenta alle problematiche sociali del territorio. La fede deve essere continuamente coniugata con la vita e soprattutto con la vita sociale. Ricordiamo l’impegno della nostra diocesi, fin dagli inizi del suo sorgere, per l’emergenza rifiuti.

Tantissimi gli interventi, tante le denunce e gli appelli ai cittadini e particolarmente alle Istituzioni, per un impegno più puntuale e concreto da parte di tutti nella cura di questa bellissima nostra “**MADRE TERRA**, che il Signore ci ha donato, perché la coltivassimo e la salvaguardassimo” dall’inquinamento, dalle discariche e dagli sversamenti dei rifiuti tossici e illeciti, gestiti dalla camorra. Ma le ecoballe sono ancora lì dove erano, da anni. A rilento e, talvolta fermo, il piano di smaltimento regionale, con uno spalleggiamento continuo di responsabilità tra Governo e Regione. Rimangono ancora un sogno le bonifiche del territorio. Il Sarno continua ad essere uno dei fiumi più inquinati al mondo. Ultimamente anche la nostra Commissione Diocesana per i Problemi sociali e lavoro e Salvaguardia del Creato, insieme ad altre Associazioni, anche laiche, ha firmato un manifesto per risvegliare le coscienze circa l’inquinamento atmosferico nel Nolano, **causato dallo sforamento continuo dei valori del PM10 (polveri sottili)** per il quinto anno consecutivo. In quel manifesto si richiamavano le Istituzioni regionali ad attuare, finalmente, il *Piano regionale di risanamento e mantenimento* *della qualità dell’aria.*

**Gli sforamenti correnti del PM10 periodo 01/01/2019 – 15/03/2019 (Centralina ARPA – San Vitaliano – fonte: arpacampania.it/aria) sono:**

**n. 7 valori tra 155 e 126 (+o- il triplo del valore giornaliero consentito)**

**n. 15 valori tra 112 e 76 (+o- il doppio del valore giornaliero consentito)**

**n. 22 valori tra 70 e 52 (al di sopra del valore giornaliero consentito)**

**Il totale è 44 giorni di sforamenti su 74 (da inizio anno), mentre il limite è (D. Lgs. n° 155/2010):PM1O – il valore giornaliero di 50 non può essere superato più di 35 volte nell’anno.**

Avendo preso consapevolezza, come Diocesi, che il problema, **invisibile** (anche per disinformazione o poca attenzione da parte di tutti), non è sentito o rilevato (come la gravità della situazione meriterebbe), **vogliamo** **richiamare** tutte le **comunità parrocchiali** ad interessarsi per conoscere più in profondità il problema attuale, che desta grande preoccupazione. È compito di noi cristiani e di tutti gli uomini di buona volontà far comprendere il problema all’intero territorio e passare all’azione. Ne va del futuro dei nostri figli e della salute di tutti noi. Oltre a richiamare le Istituzioni, spesso latitanti, a fare sempre la loro parte, anche noi come cittadini, esercitando la cittadinanza attiva, dobbiamo e vogliamo fare quanto ci compete.

Condividiamo 10 consigli che Papa Francesco ci regala nella sua ultima enciclica Laudato si’ per curare l’ambiente in cui viviamo.

**10 consigli di Papa Francesco**

Dopo aver promulgato l’enciclica Laudato si’ nella quale ci invita a una “conversione ecologica”, Papa Francesco ha stabilito di celebrare il 1° settembre la Giornata mondiale di preghiera per la cura della Creato. Questa ricorrenza si celebra già nella Chiesa ortodossa, e il Papa ha deciso di includerla nella Chiesa cattolica al fine di aiutare tutti a prendere coscienza della necessità di prendersi cura del pianeta. Nella sua ultima enciclica il Papa ci ricorda che “**meritano una gratitudine speciale quanti lottano con vigore per risolvere le drammatiche conseguenze del degrado ambientale nella vita dei più poveri del mondo”**; poi continua dicendo: “**I giovani esigono da noi un cambiamento. Essi si domandano com’è possibile che si pretenda di costruire un futuro migliore senza pensare alla crisi ambientale e alle sofferenze degli esclusi”** (13). Papa Francesco si augura che tutti noi possiamo “**rinnovare l’adesione personale alla propria vocazione di custodi della creazione”**. Con la scelta della data, si rafforza anche la “**crescente comunione”** con la Chiesa ortodossa.

Condividiamo alcuni consigli concreti con i quali il Santo Padre ci invita a collaborare per proteggere e costruire la nostra casa comune. Piccoli atti che diffondono il bene nella società “**al di là di quello che è possibile constatare, perché provocano in seno a questa terra un bene che tende sempre a diffondersi, a volte invisibilmente”.**

**▪ Riscaldamento: ci ha consigliato di coprirci di più e di evitare di accenderlo.**

**▪ Evitare l’uso di materiale plastico e cartaceo.**

**▪ Ridurre il consumo di acqua.**

**▪ Separare i rifiuti.**

**▪ Cucinare soltanto ciò che ragionevolmente si potrà mangiare.**

**▪ Trattare bene gli altri esseri viventi.**

**▪ Utilizzare il trasporto pubblico o condividere uno stesso veicolo con varie persone.**

**▪ Piantare alberi.**

**▪ Spegnere le luci inutili.**

**▪ Ringraziare Dio prima e dopo aver mangiato**.

Confidiamo perché venga data grandissima diffusione nelle nostre parrocchie di questa lettera, per una **maggiore conoscenza del problema ambientale e delle polveri sottili**. Ognuno di noi deve dare l’esempio, mettendo in pratica questi semplici, ma utilissimi consigli di Papa Francesco. Sarebbe bello se parroci e operatori pastorali li utilizzassimo nelle catechesi ordinarie dei nostri gruppi e nelle celebrazioni liturgiche.

La quaresima è “**tempo opportuno e favorevole**” anche per la nostra **conversione ecologica integrale**.

**Nola, Curia vescovile, 28/03/2019**

**Don Aniello Tortora**

**Vicario per la Carità e la Giustizia**